

La finanza pubblica italiana verso la legge di bilancio per il 2019

Reddito di cittadinanza e dintorni

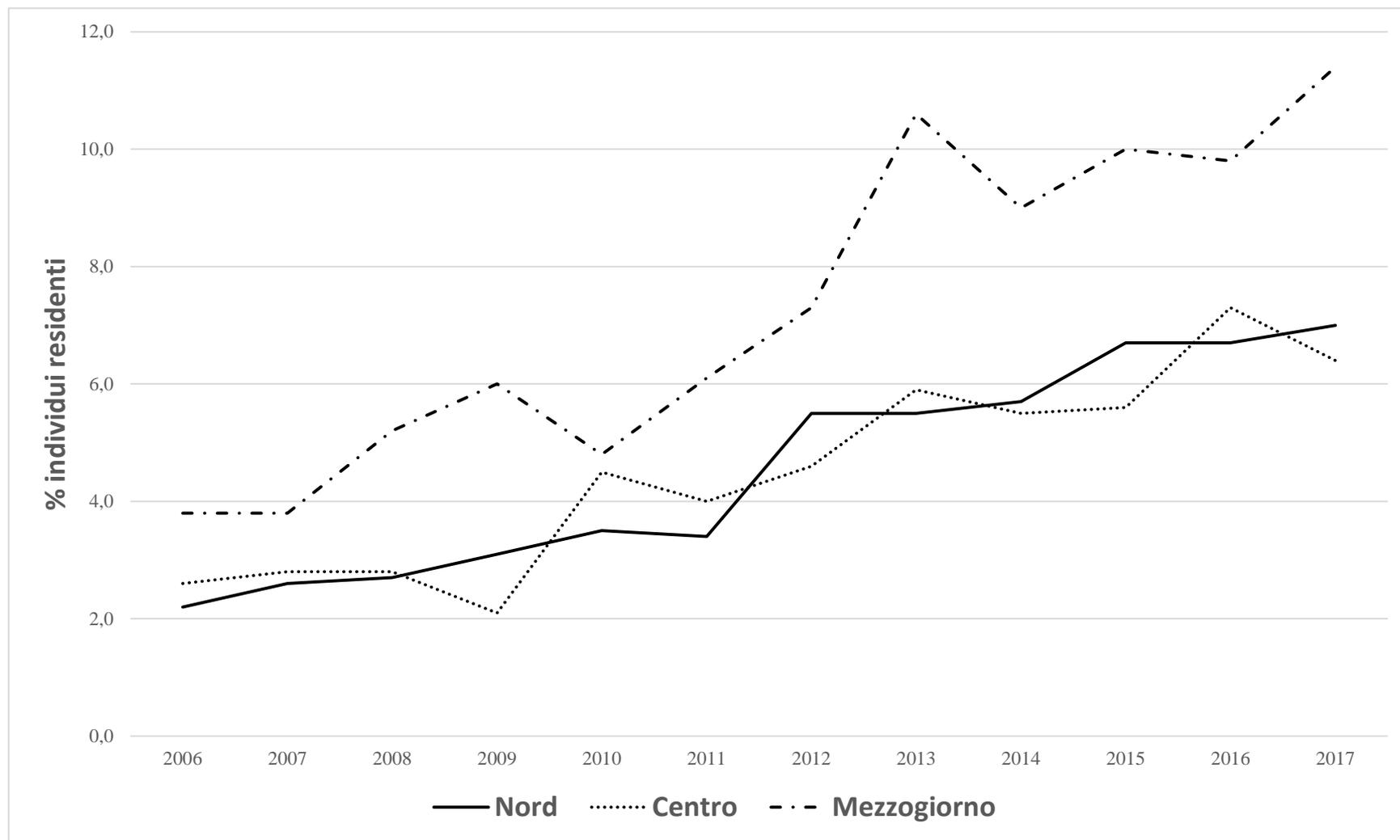
Stefano Toso
Università di Bologna e Capp

Modena, Dipartimento di Economia Marco Biagi
12 ottobre 2018

Povert  e disuguaglianza tra le persone residenti in Italia (2006-2017) (valori %, eccetto il rapporto interquintilico)

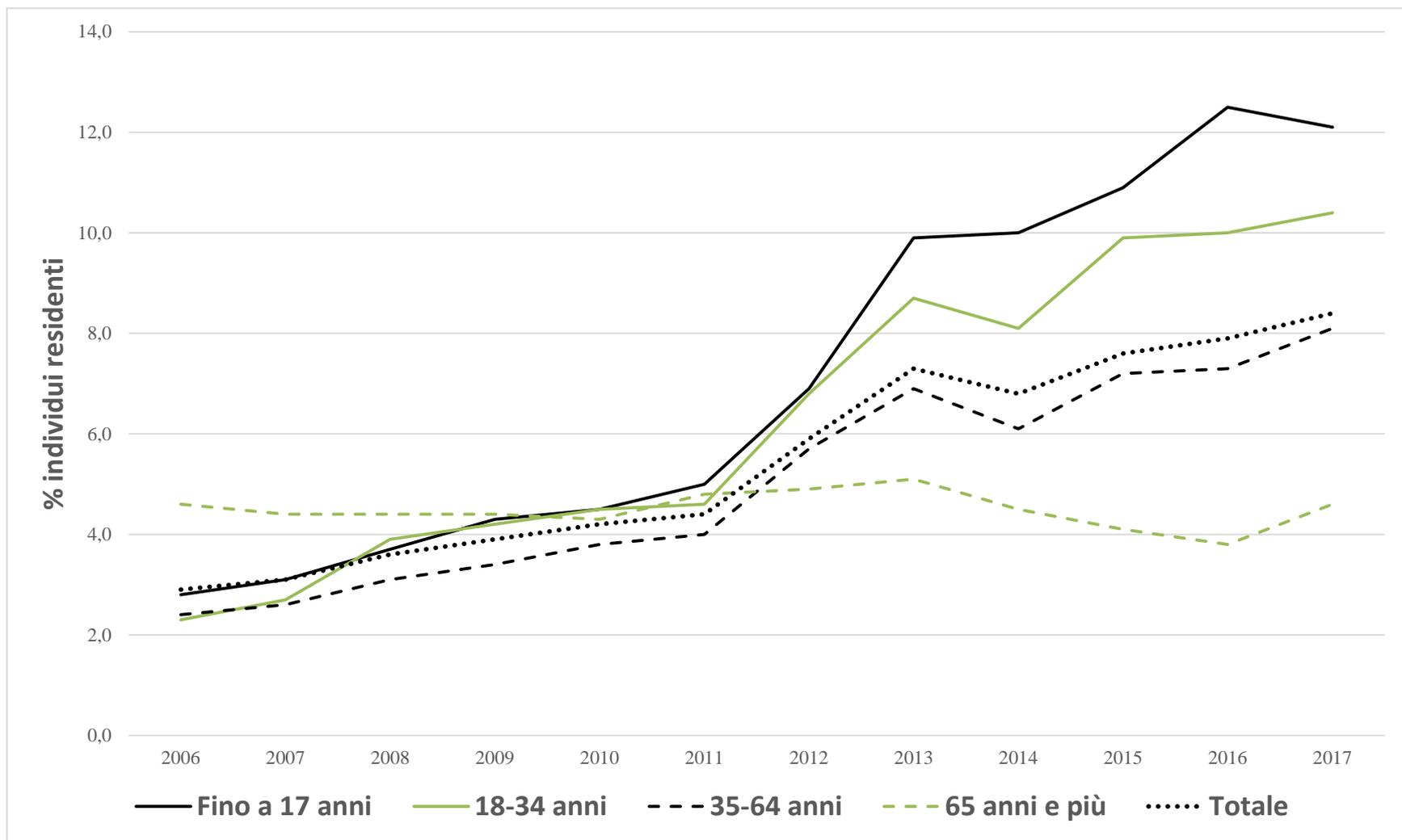
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<i>Indici di povert� (Eurostat)</i>												
Rischio di povert�	19,3	19,5	18,9	18,4	18,7	19,8	19,5	19,3	19,4	19,9	20,6	20,3
Rischio di povert� (linea fissa al 2008)	-	-	18,9	20,1	19,7	21,7	23,0	25,1	25,0	25,6	25,2	23,9
Severa deprivazione materiale	6,4	7,0	7,5	7,3	7,4	11,1	14,5	12,3	11,6	11,5	12,1	10,1
Intensit� lavorativa molto bassa	11,3	10,2	10,4	9,2	10,6	10,5	10,6	11,3	12,1	11,7	12,8	11,8
Rischio di povert� o esclusione sociale	25,9	26,0	25,5	24,9	25,0	28,1	29,9	28,5	28,3	28,7	30,0	28,9
<i>Indici di povert� (Istat)</i>												
Diffusione della povert� relativa	10,4	10,5	11,1	10,6	11,2	11,2	12,8	13,0	12,9	13,7	14,0	15,6
Diffusione della povert� assoluta	2,9	3,1	3,6	3,9	4,2	4,4	5,9	7,3	6,8	7,6	7,9	8,4
<i>Indici di disuguaglianza (Eurostat)</i>												
Gini del reddito equivalente	32,1	32,0	31,2	31,8	31,7	32,5	32,4	32,8	32,4	32,4	33,1	32,7
Rapporto interquintilico (S80/S20)	5,4	5,4	5,2	5,3	5,4	5,7	5,6	5,8	5,8	5,8	6,3	5,9

Diffusione della povertà assoluta per ripartizione geografica in Italia (2006-2017) (valori %)

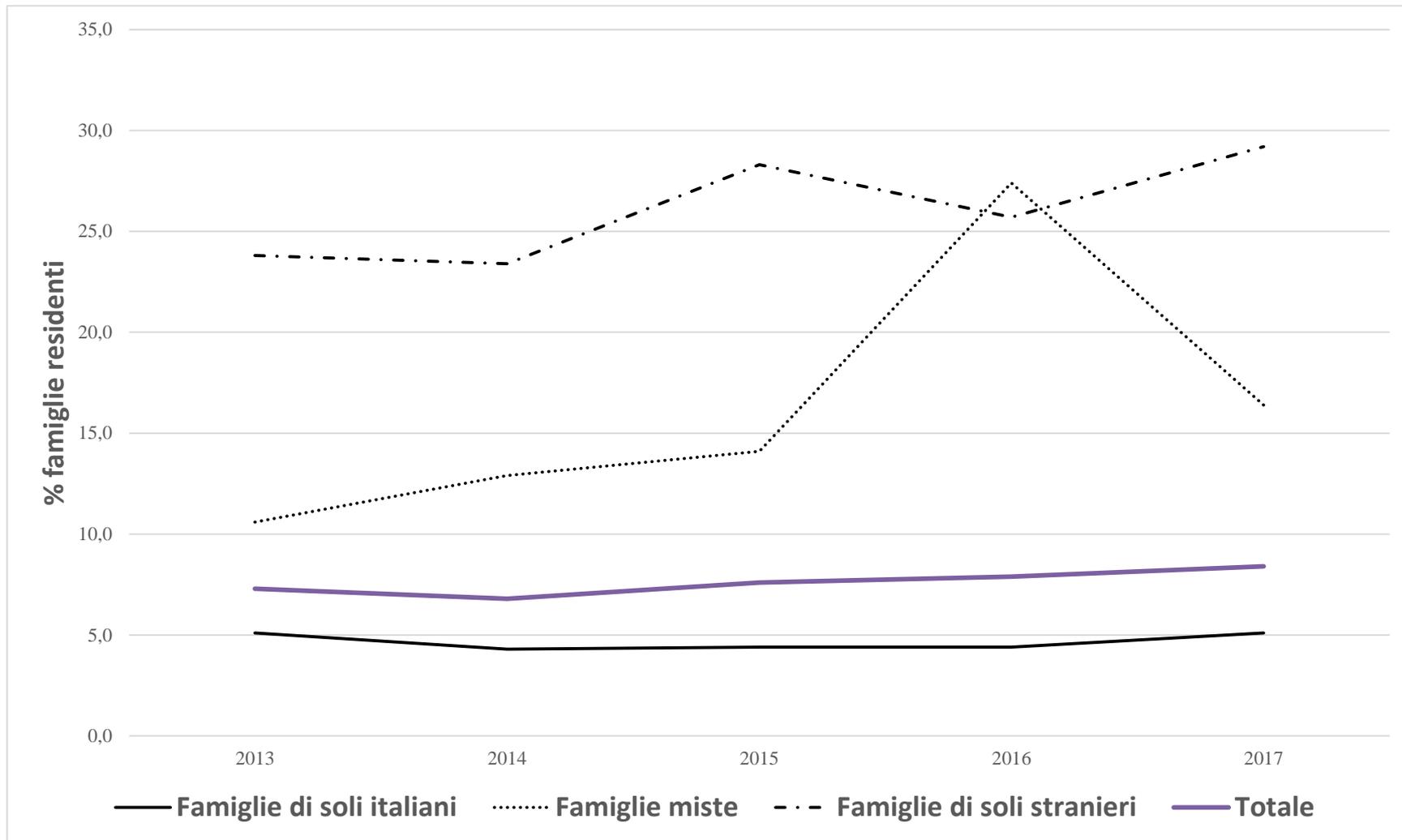


Fonte: Istat

Diffusione della povertà assoluta per classe di età in Italia (2006-2017) (valori %)



Diffusione della povertà assoluta per presenza di stranieri in famiglia in Italia (2013-2017) (valori %)



Il reddito di inclusione (Rei)

- 2016-17: Piano nazionale per la lotta alla povertà e istituzione del Rei in cui confluiscono i fondi stanziati per Ca, Asdi e Sia.
- **Adesione ad un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale/lavorativa.**
- Selezione dei beneficiari in base a una **doppia soglia di accesso: ISEE e componente reddituale ISEE**. La prova dei mezzi si applica anche al patrimonio immobiliare diverso dall'abitazione di residenza e a quello finanziario.
- Trasferimento non in somma fissa, come nel Sia ma pari alla **differenza tra la soglia reddituale ISEE e l'ISR della famiglia.**
- Importi mensili massimi: **188 euro il single**, 295 la coppia, 383 per un nucleo di tre componenti, ecc.
- Dal 1° luglio 2018 **abolizione dei vincoli categoriali** prima vigenti e ampliamento della platea delle famiglie beneficiarie (da 500.000 a 700.000, il 40% circa delle famiglie povere assolute).
- Disponibili **2 mld di euro per il 2018, 2,5 nel 2019 e 2,7 nel 2020.**

Misure regionali di reddito minimo

- Interventi a supporto del Sia-Rei nel 2015-17 in diverse Regioni italiane (VdA, FVG, E-R, Puglia, Molise, Sardegna) finanziati da UE e dai bilanci regionali.
- I redditi minimi introdotti a livello regionale hanno caratteristiche e finalità molto simili al Rei post 31.06.2018. In diversi casi essi hanno non solo esteso la platea degli aventi diritto, ma anche incrementato l'importo mensile della misura nazionale.
- Tutte le misure regionali richiedono l'adesione da parte del richiedente e di tutti gli altri componenti della famiglia a un progetto di attivazione sociale e di inserimento lavorativo concordato con il nucleo beneficiario.

Gli effetti del Rei sulla povertà assoluta: un esercizio di microsimulazione

- Le simulazioni riguardano tre diversi schemi:
 - 1) il Rei vigente dal gennaio 2018,
 - 2) la versione universale del Rei entrata in vigore dal 1° luglio 2018
 - 3) un trasferimento che colma al 100% il divario tra la linea Istat di povertà assoluta e il reddito disponibile della famiglia.

Dataset: It-Silc 2016.

Ipotesi di *targeting* perfetto: tutte le famiglie potenzialmente beneficiarie ricevono il Rei.

Gli effetti del Rei sulla povertà assoluta

	Rei	Rei universale	Copertura al 100% del poverty gap assoluto
Numero famiglie (e %)	440mila	1,2 milioni	2,1 milioni
	(1,7%)	(4,8%)	(8,3%)
Spesa media annua per famiglia beneficiaria	3.274	2.577	4.947
Spesa totale	1,44 miliardi	3,18 miliardi	10,7 miliardi
% poveri assoluti raggiunti	27%	46%	100%
% minori in povertà assoluta raggiunti	41%	41%	100%

Fonte: Nostre simulazioni sul dataset Silc 2016

Il reddito di cittadinanza del M5S

Disegno di legge n. 1148/2013

- **Definizione:** trasferimento monetario per coloro il cui reddito è inferiore alla **soglia Eurostat di povertà relativa** (60% del reddito mediano equivalente familiare).
- **Misura del beneficio:** **differenza tra la soglia così calcolata e il reddito netto medio** mensile derivante da tutti i redditi percepiti in Italia o all'estero dal richiedente e dagli appartenenti alla famiglia. Esclusi dal calcolo solo i trattamenti pensionistici di invalidità o forme di sostegno del diritto allo studio.
- **Aventi diritto:** tutti i soggetti **ultra diciottenni, residenti** nel territorio nazionale, quindi **anche gli stranieri** provenienti da Paesi che hanno stipulato convenzioni bilaterali di sicurezza sociale con l'Italia.
- **Criteri di attivazione:** richiesta la **disponibilità al lavoro o a seguire un percorso formativo** o a sostenere prove di selezione per attività lavorative attinenti alle competenze certificate. L'inosservanza di tali obblighi è causa di decadenza dal sussidio.
- **Costo:** **dai 15 ai 29 miliardi** di euro, a seconda che si includa o no nel reddito familiare disponibile il valore dell'affitto imputato dell'abitazione posseduta dalla famiglia.

Dal dl n. 1148/2013 al «Contratto per il governo del cambiamento»

- Si limita il diritto al beneficio ai **cittadini italiani**.
- **Generico riferimento a criteri di reddito e patrimonio** per stabilire il diritto al beneficio e graduarne l'importo, senza fare esplicito riferimento all'ISEE.
- Previsto un investimento di **2 miliardi** di euro per la riorganizzazione e il potenziamento dei **Centri per l'impiego**.
- A tutti i pensionati che vivono sotto la soglia «minima» (!?) di povertà andrà la **Pensione di cittadinanza**, secondo i medesimi parametri previsti per il Reddito di cittadinanza.

Nota di Aggiornamento DEF 2018 (1)

- Doppia finalità del Reddito di Cittadinanza:
 - i) **sostenere il reddito di chi si trova al di sotto della soglia di povertà relativa** (pari a 780 euro mensili);
 - ii) fornire un **incentivo a rientrare nel mercato del lavoro**, attraverso la previsione di un percorso formativo vincolante e l'obbligo di accettare almeno una delle prime tre proposte di lavoro eque e non lontane dal luogo di residenza del lavoratore.
- **Rafforzamento qualitativo/quantitativo dei centri per l'impiego** (assunzioni di personale qualificato, in aggiunta a quanto già definito nella Legge di Bilancio per il 2018).

Nota di Aggiornamento DEF 2018 (2)

- Il RdC opererà **in via digitale** per ridurre le possibilità di frodi (realizzazione del Sistema Informativo Unitario e interoperabilità delle banche dati a disposizione dello Stato e dei Centri per l'Impiego).
- **Risorse previste** per Reddito di Cittadinanza e riforma dei Centri per l'impiego: circa 10 mld.
- **Copertura**: tagli alle spese dei ministeri e altre revisioni di spesa. I fondi destinati al REI verranno utilizzati per coprire parte del costo del Reddito di Cittadinanza.
- Atteso **un disegno di legge** sull'introduzione del Reddito di cittadinanza e la riforma dei Centri per l'impiego.

Non è il reddito di cittadinanza ma un reddito minimo

- Il Rdc del M5S non è «il» **reddito di cittadinanza** che, per definizione, è erogato a tutti, ricchi e poveri e anche a coloro che non vogliono lavorare. Non esiste al mondo, se non in Alaska (sperimentazioni in corso: Finlandia, ecc.).
- E' un **reddito minimo** ma più generoso del Rei perché **tarato su di una soglia di povertà relativa invece che assoluta**: una **proposta eccentrica**, anche rispetto al resto della UE.
- **Non è concettualmente diverso dal Rei ma più costoso**, si rivolge a **una platea più ampia di beneficiari**, richiede un «disegno» molto accurato (ISEE sì/no? trappola della povertà, ruolo dei servizi sociali comunali?, controlli, mancata riforma degli istituti assistenziali che vanno anche al 50% più ricco delle famiglie, Naspi?).

In sintesi

- Nell'ultimo decennio **la povertà in Italia**, comunque la si misuri, **è aumentata e ha «rotto gli argini»** (estesa al Nord, agli individui di giovane età, agli stranieri).
- L'introduzione del **Rei** ha segnato **una svolta storica** nelle politiche di contrasto della povertà: misura strutturale e non categoriale, ancorché sotto-finanziata.
- La **proposta del Rdc del M5S è eccentrica, lacunosa nel disegno e molto costosa.**
- **Preferibile un potenziamento del Rei** e un'integrazione con le misure regionali di reddito minimo: non si mandi in soffitta uno strumento che ha richiesto più d'una legislatura per essere messo in pista.
- **La lotta alla disoccupazione non la si fa con il reddito minimo.**